

ALLEGATO N. 1



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

***AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
NELLE PMI***

BANDO 2011
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Premessa

La promozione dei servizi digitali innovativi assume un rilievo strategico nella competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Puglia, così come chiaramente identificato nell'Asse III di intervento della **Strategia Regionale della Società dell'Informazione 2007-2013** (BURP n.48 del 12-03-2010) :

- I. *Infrastrutture a Larga Banda: la diffusione ed il rafforzamento della infrastruttura a Larga Banda per colmare il digital divide territoriale e promuovere la competitività.*
- II. *Cittadini digitali: diffondere l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) fra i cittadini, in particolare per le categorie svantaggiate.*
- III. *Imprese digitali: promuovere l'uso delle TIC fra le PMI e lo sviluppo di imprese innovative nel settore dei contenuti digitali.***
- IV. *Servizi Pubblici digitali: promuovere l'uso delle TIC per rendere più efficaci semplici e trasparenti i servizi pubblici, su tutto il territorio regionale.*
- V. *E-governance: promuovere la partecipazione dei cittadini e assicurare la gestione efficace delle politiche pubbliche.*

L'obiettivo generale dell'Asse III - Imprese Digitali - si focalizza, quindi, sulla necessità di assicurare la piena fruizione delle TIC da parte del tessuto produttivo regionale ai fini di promuovere l'innovazione e la produttività.

Il P.O. FESR Puglia 2007-2013 prevede tra gli obiettivi dell' Asse I – Promozione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività lo "sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati" in particolare attraverso l'incremento dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi da parte delle PMI.

La linea di intervento 1.4 del P.O. FESR della Regione Puglia è finalizzata a favorire ed ampliare la connessione ed il networking tra le imprese, nonché a promuovere l'utilizzo delle (TIC) e dei servizi digitali nelle PMI della regione.

In particolare l'**Azione 1.4.1**, "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali", oggetto del presente intervento, ha come obiettivo:

"la diffusione delle Tecnologie dell' Informazione e Comunicazione (TIC) nelle operazioni produttive e gestionali delle PMI, attraverso l'acquisizione di beni e servizi di consulenza specialistica, con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati."

L'azione intende quindi sostenere lo sviluppo del sistema regionale di imprese, in particolare le *reti di imprese*, attraverso un uso diffusivo delle TIC in applicazioni digitali avanzate rivolte a favorire processi di specializzazione produttiva e/o di erogazione di servizio che possono aumentare la competitività sul mercato delle PMI, integrarne le singole capacità, razionalizzarne i costi, favorire lo scambio di conoscenze e competenze funzionali all'innovazione sia di prodotto/servizio che di processo.

Il presente Bando è conforme al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e s.m.i. "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

La gestione del presente bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività**, che ad eccezione della fase di erogazione dei contributi potrà

procederà all'attuazione anche mediante il coinvolgimento di un Organismo Intermedio.

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante " Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale.
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento(CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 656 del 05.04.2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I – Riapprovazione Programma Pluriennale di Asse, periodo 2007-2010* (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011) e specificatamente il Titolo V che disciplina gli aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione, il Titolo

III riguardante la disciplina degli investimenti in Ricerca ed il Titolo IV riguardante la disciplina degli investimenti in Servizi di Consulenze per l'innovazione e degli investimenti per lo sviluppo dell'e-business;

- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti.

Art. 1

Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente bando sono le **Piccole e Medie Imprese (PMI)** definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 – pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003- candidate:
 - i. in forma **Singola**;
 - ii. oppure organizzate in **rete** attraverso una delle forme di raggruppamento previste al successivo comma.
2. Le forme di raggruppamento di PMI in **rete** previste dal presente bando sono:
 - a. **Raggruppamenti di PMI strutturati con forma giuridica di "contratto di rete"** ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.
 - b. **Raggruppamenti di PMI** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzi e società consortili di PMI**, che soddisfino una delle seguenti condizioni:
 - i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle PMI aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di contributo, il progetto deve prevedere la partecipazione diretta ed effettiva di tutte o alcune delle PMI aderenti al consorzio; saranno esclusi i progetti realizzati singolarmente dal consorzio, che non prevedono la partecipazione diretta ed effettiva di alcuna delle PMI aderenti al consorzio;
 - ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto deve essere realizzato con altre PMI non aderenti al consorzio stesso, ma raggruppate con contratto di rete.

Art. 2

Requisiti dei Beneficiari

1. Tutte le imprese per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la loro forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i

requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per la condizione dimensionale di PMI, mantenerli fino all'ultima erogazione dell'aiuto riconosciuto e concesso.

2. Tutte le PMI per poter accedere al contributo regionale, devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
- a. essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
 - b. essere titolari di partita IVA;
 - c. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
 - i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
 - ii. costruzione navale;
 - iii. industria carboniera;
 - iv. siderurgia;
 - v. fibre sintetiche;
 - vi. turismo;

sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87¹;

- d. devono avere una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
- e. essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato e trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- f. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
- g. possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
- h. essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- i. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
- j. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- k. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- l. rispettare le normative in materia ambientale ed urbanistica;

¹ Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987

- m. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
 - n. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - o. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - p. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in **allegato 2** al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.
3. Qualora tra i candidati al beneficio siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
- a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
 - b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;
 - c. in caso di contratto di rete, il soggetto capofila del raggruppamento di imprese, se beneficiario del contributo, deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc.);
 - d. in caso di consorzio, se soggetto capofila e beneficiario, il consorzio deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: il consorzio capofila deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc.).
4. In caso di reti, quale che sia la forma di raggruppamento, la maggioranza assoluta (50%+1) dei soggetti del raggruppamento deve partecipare al progetto come beneficiario e obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo.
5. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari al 50% della spesa ammissibile, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.
6. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del progetto.
7. I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di ultimazione del progetto, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

8. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

Art. 3 **Tipologia degli interventi ammissibili**

1. La Regione Puglia attraverso il presente Bando intende sostenere lo *sviluppo ed il rafforzamento di reti tra imprese* attraverso l'utilizzo di piattaforme tecnologiche innovative che facilitino l'adozione e l'integrazione di *soluzioni digitali avanzate nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione* che consentano il raggiungimento di obiettivi quali:
- lo sviluppo di funzioni avanzate condivise dalla rete (progettazione, produzione, logistica, servizi connessi, ecc.);
 - il consolidamento, lo sviluppo e/o la creazione di reti di subfornitura;
 - l'aumento dell'efficienza e della produttività o l'ampliamento della capacità produttiva attraverso l'integrazione della rete di imprese;
 - il miglioramento e la qualificazione delle performance ambientali delle imprese con particolare attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto/servizio;
 - la realizzazione di attività di servizio comuni per l'innovazione delle imprese;
 - la valorizzazione dei sistemi di gestione della conoscenza a livello di reti di imprese;
 - lo sviluppo di prodotti/servizi che consentano l'ampliamento del mercato e dei canali distributivi,;
 - la promozione della partecipazione delle imprese femminili, giovanili e delle nuove imprese alla rete.
 - l'adozione di soluzioni infotelematiche sperimentali che contribuiscono a migliorare la condizione di utenti disabili.
2. I candidati all'agevolazione prevista dal presente bando devono quindi presentare un **progetto** di investimenti finalizzati all'implementazione di soluzioni infotelematiche, prioritariamente attraverso internet, nelle seguenti aree di intervento:
- a. **area produzione:** adozione di prodotti e/o servizi innovativi per la gestione dei processi produttivi;
 - b. **area logistico-distributiva:** adozione di soluzioni nel campo del Supply Chain Management, che permettano di implementare a tutti i livelli della gestione aziendale l'integrazione collaborativa con fornitori, clienti e partner attraverso servizi di integrazione digitale di filiere orizzontali e verticali in modalità B2B;
 - c. **area marketing-commerciale:** adozione di soluzioni e servizi con fornitori, clienti e partner che si basino sull'interazione e la collaborazione attraverso Internet, secondo paradigmi assimilabili a quelli del web 2.0, con particolare attenzione all'adozione e implementazione di strategie di Co-Marketing e Customer Relationship Management (CRM);
 - d. **area organizzativo-gestionale:** adozione di soluzioni volte a semplificare e migliorare le pratiche di gestione aziendale, attraverso sistemi del tipo Enterprise 2.0, in particolare per la riduzione di tempi e costi delle transazioni, la dematerializzazione dei processi, l'informatizzazione di procedure tecnico-amministrative, la sicurezza delle transazioni, la fatturazione elettronica;
 - e. **area risorse umane:** adozione di soluzioni nel campo dell' *e-learning*, del *content e knowledge management* e del *talent management*, finalizzate a strutturare percorsi di formazione e gestione della conoscenza condivisi tra le imprese afferenti alla rete nonché alla gestione delle performance delle risorse umane.

Art. 4 **Risorse disponibili e intensità d'aiuto**

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, P.O. FESR Puglia 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Asse I, Linea di Intervento 1.4, Azione 1.4.1.
2. Le risorse finanziarie previste per il presente Bando corrispondono a **Euro 6.599.278,93** (seimilionicinquecentonovantanovemiladuecentosettantotto/93).
3. Gli aiuti di cui al presente bando possono essere erogati in forma di contributi in **conto impianti**.
4. L'intensità di aiuto è pari al **50% (cinquanta per cento)** dei costi valutati ammissibili.
5. Il **contributo massimo** ammissibile è pari a:
 - a. **Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00)**, equivalente a spese ammissibili per **800.000,00 (ottocentomila/00) Euro** per i progetti candidati da reti di impresa
 - b. **Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00)** equivalente a spese ammissibili per **150.000,00 (centocinquantomila/00) Euro** per i progetti candidati dalle singole imprese.
6. La candidatura deve prevedere un investimento minimo di **10.000,00 (diecimila/00) euro**.

Art.5 **Condizioni di ammissibilità della candidatura**

1. Ciascuna PMI può partecipare con **una sola domanda** di ammissione al contributo del presente bando, sia che partecipi in forma singola o in rete.
2. Qualora un'impresa presenti più domande, queste vengono escluse tutte dall'ammissibilità al beneficio.
3. Nel caso di progetti candidati da reti di imprese, il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra le imprese aderenti al Raggruppamento. Ciò si verifica esclusivamente quando nessuna impresa beneficiaria sostiene **da sola più del 50% del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili**. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
4. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
5. Alla data di presentazione della domanda le imprese candidate, qualunque sia la forma, singola o in raggruppamento, dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:
 - a. $P1 > 50\%$
 - b. $P2 < 8\%$

dove:

- ◆ *P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:*

$$P1 = \frac{PN}{(CP - C)}$$

PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni

proprie e dei crediti verso soci per prelievi a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.

CP-C= costo del progetto al netto del contributo.

Nel caso di reti di imprese i parametri CP e C vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento in riferimento alla quota di propria pertinenza nel progetto.

♦ P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:

P2= Oneri finanziari netti annui / Fatturato annuo

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato.

Nel caso di reti di imprese i parametri CP e C vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento in riferimento alla quota di propria pertinenza nel progetto

Art. 6 **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto strettamente connesse agli investimenti agevolati e così classificate:

- a) i costi della **strumentazione e apparecchiature HW**, nuove di fabbrica e di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
- b) **licenze d'uso di Sw** per sistemi operativi e piattaforme applicative di nuovo acquisto e servizi applicativi erogati in modalità Saas;
- c) **acquisto o sviluppo software** i cui diritti di proprietà siano del soggetto beneficiario;
- d) servizi di **consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato. Unicamente per le **reti di imprese**, sono includibili tra i costi di consulenza quelli funzionali alla costituzione di Consorzi o Raggruppamenti di imprese con forma di "contratto di rete".

2. Le spese di cui:

- alla lettera **a)** del comma precedente sono considerate ammissibili solo relativamente ai **costi d'ammortamento**, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto e per una percentuale massima **del 30% (trenta per cento)** del totale delle spese ammissibili;
- alla lettera **b)** del comma precedente, possono includere, esclusivamente per i **servizi erogati in modalità Saas**, il canone iniziale di start-up e i canoni d'uso, inclusi quelli di connettività, strettamente connessi al funzionamento dei sistemi oggetto della proposta progettuale e non incorrenti nella normale operatività aziendale, per una durata temporale massima pari a quella del progetto;
- alle lettere **a), b) e c)** del precedente comma non possono eccedere congiuntamente il **70% (settanta per cento)** del totale delle spese valutate ammissibili e dovranno riferirsi a valori oggettivi di mercato riscontrabili dai listini dei fornitori;

- alla lettera **d)** del comma precedente dovranno essere riferite a soggetti pubblici e/o privati, questi ultimi purché tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA e saranno riconosciuti secondo le tariffe riportate in **Allegato 1** al presente bando; in questa voce di spesa si potranno includere anche i costi necessari **all'addestramento del personale** fino a un limite massimo **del 5% (cinque per cento)** del totale delle spese ammissibili. Le prestazioni di consulenza per la costituzione di Consorzi o Raggruppamenti di imprese con forma di "contratto di rete" non possono essere superiori a **10.000,00 (diecimila) euro**.
3. I costi relativi alle spese ammissibili dovranno essere supportati in fase di candidatura da dettagliati preventivi di offerta che riportino valutazioni di congruenza economica e di mercato e indicatori di calcolo oggettivi tali da consentire il riscontro in fase di valutazione del progetto
 4. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Non sono ammissibili:

- a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
- b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- c. le spese relative all'acquisto di scorte;
- d. le spese relative all'acquisto di beni usati;
- e. le spese relative a contributi in natura;
- f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento come specificato al precedente punto 1 ultimo comma;
- g. le spese regolate "in contanti";
- h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
- i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
- j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo e/o le spese inerenti l'acquisizione di hardware e software riconducibili a singole postazioni di lavoro e quindi non direttamente funzionale al processo e non strettamente funzionali all'introduzione di prodotti e servizi informatici e di comunicazione innovativi oggetto del presente bando;
- k. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
- l. le spese di funzionamento in generale;
- m. le spese in leasing;
- n. le prestazioni occasionali;
- o. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- p. le spese inferiori a 500,00 (cinquecento//00) euro;
- q. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto Proponente (rappresentante legale,

socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto Proponente, beneficiario ultimo degli aiuti.

Art.7 **Durata delle attività**

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima **di 12 (dodici) mesi** e concludersi comunque entro e non oltre i 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art. 8 **Modalità di ammissione all'agevolazione**

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate esclusivamente on-line attraverso il portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it>, secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica in allegato al Bando e parte integrante dello stesso. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
 - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
 - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori² come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
2. Può essere presentata da **un'impresa un'unica domanda di ammissione al beneficio**, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente in raggruppamento.
3. La documentazione che costituisce la domanda di ammissione al beneficio, è costituita dai **seguenti** documenti obbligatori:
 - a. **Modulo di domanda**, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 1**. Il modulo di domanda – MODULO 1 – deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto candidato. Nel caso di rete, va sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del raggruppamento (già costituito o da costituire).
 - b. **Modulo di progetto – MODULO 2** – comprendente la relazione tecnico-illustrativa del progetto che deve essere predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nella Sezione 2 del medesimo modulo. Il modulo di progetto – MODULO 2 – deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto candidato. Nel caso di rete, va sottoscritto dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del raggruppamento (già costituito o da costituire).

² L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

- c. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti previsti dal Bando, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 3**. Sia in caso di contratto di rete che in caso di consorzio, il MODULO 3 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutte le PMI mandatarie del raggruppamento partecipante al progetto.
- d. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla dimensione dell'impresa, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 4**. Sia in caso di contratto di rete che in caso di consorzio, il MODULO 4 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.
- e. **Scheda Conoscitiva Iniziale - MODULO 5** - di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. In caso di reti il MODULO 5 deve essere compilato da tutte le PMI del raggruppamento e firmato dal relativo legale rappresentante.
- f. Fotocopia della **carta d'identità** o di documento equipollente (in corso di validità) del **legale rappresentante di tutte le PMI** candidate al beneficio.
- g. Copia dei **preventivi** relativi alle spese previste dal progetto.
- h. Copia del **Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA** competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, di **tutte le PMI candidate al beneficio**, dal quale risulti che l'impresa stessa **non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo** o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la **dicitura antimafia** di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998 e s.m. Il predetto certificato deve, tra l'altro, indicare l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto di rete. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.
- i. Copia dell'ultimo **Modello Unico** di **tutte le PMI** candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
- j. **Le reti**, qualunque sia la forma, in fase di costituzione devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo o dichiarazione di impegno alla costituzione del Contratto di rete o Consorzio, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al costituendo raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:
 - a. Nel caso **di contratto di rete**:
 1. il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria della rete di imprese (capofila);
 2. la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto a cui la Regione erogherà il contributo concesso;
 3. l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Contratto di rete;
 4. il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al contratto di rete per la realizzazione del progetto e

contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;

5. la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
6. la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

b. Nel caso di **Consorzi e società consortili**:

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto già adottato o da adottarsi del consorzio.

- k. In caso di concessione del contributo, il raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, pena la revoca dello stesso, e il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.

4. Il soggetto candidato deve fornire attraverso la procedura telematica:

- i dati della domanda per la concessione del contributo così come riportati nel MODULO 1;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000 conformi ai contenuti riportati nei MODULI 3 e 4;

ed allegare tutti gli altri documenti, (lettera e-lettera j dell'articolo 3 precedente) in formato pdf previsti dal bando, nell'apposita sezione della procedura telematica.

La procedura, al completamento della compilazione dei pannelli, genera **un Modulo di Autodichiarazione**, che è una sintesi di quanto inoltrato tramite procedura.

Tale modulo, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del richiedente, deve essere inviato a mezzo PEC.

5. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dal bando e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa è esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.
6. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
 - a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal bando e oltre la scadenza prevista nel bando;
 - b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;

- c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;
- d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art.9

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere redatte unicamente in via telematica ed inoltrate attraverso la procedura on-line messa a disposizione all'indirizzo **<http://pianolavoro.regione.puglia.it>**, nella sezione Bando TIC.
2. La procedura on-line sarà disponibile a partire dalle ore **15.00 del 24/10/2011 e sino alle ore 15.00 del 07/11/2011**. Oltre tale termine, il sistema non consente più l'accesso alla procedura telematica di iscrizione e, pertanto, non è più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.
3. A conclusione della procedura di compilazione on-line, verrà rilasciato da Sistema-Puglia il **Modulo di Autocertificazione della Domanda di agevolazione con il codice pratica identificativo**, che dovrà essere trasmesso a mezzo di una e soltanto una PEC all'indirizzo **bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it** a partire dalle ore **15.00 del 24/10/2011, fino alle ore 16.00 del 07/11/2011**.
4. Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Istanza di candidatura al Bando TIC"**, indicando altresì:
 - il Codice Pratica, che è quello assegnato dalla procedura telematica di inoltro della domanda;
 - la ragione sociale della PMI mittente;
 - il nome del raggruppamento candidato (in caso di reti di imprese);
 - il nome del progetto proposto.Esempio: **"istanza di candidatura al Bando TIC – codice pratica GS253 – Alfa srl – Consorzio Beta – Progetto InnovaTic"**
5. Farà fede, ai fini della validità della candidatura, la ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC, del Modulo di Autocertificazione della Domanda di agevolazione.

Art. 10

Modalità di valutazione e selezione dei progetti

1. La fase di valutazione è a carico dell'Organismo Intermedio.
2. Soddisfatti i criteri di idoneità della candidatura riportati all'Art. 2 e all'Art.5 del presente Bando, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda. Il punteggio sarà determinato con un meccanismo di premialità basato sui seguenti indici:

| | |
|---|---------------------|
| A. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE | max 12 punti |
| 1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi in ragione della introduzione di pratiche di rete: | |
| a. Sviluppo di pratiche di <i>co-makership</i> e/o di <i>co-design</i> e/o di progettazione simultanea | 2 punti |
| b. Sviluppo di pratiche di <i>co-marketing</i> e <i>customer relationship management</i> | 2 punti |
| c. Sviluppo di pratiche di ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di programmazione della produzione e logistica. | 2 punti |
| d. Riduzione del lead-time di approvvigionamento (tempo medio tra l'emissione di un ordine e la disponibilità di quanto ordinato) e del lead-time di produzione (tempo medio richiesto dal lancio dell'ordine al completamento del prodotto) | 2 punti |
| e. Sviluppo di applicazioni per la fatturazione elettronica. | 2 punti |
| f. Sviluppo di pratiche di gestione del personale attraverso metodiche e di e-learning e/o content management e/o knowledge management e/o talent management. | 2 punti |
| 2 Adozione di soluzioni basate su modelli di distribuzione attraverso internet del tipo Saas | 3 punti |
| 3 Adozione di soluzioni tecnico-logistiche al fine di favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.). | 3 punti |
| B. RICADUTE DEL PROGETTO | |
| 4. Ricadute del progetto in termini di impatto positivo sull'ambiente, e/o sulla salute umana e/o la sicurezza | 4 punti |
| 5. Ricadute del progetto in termini di nuova occupazione | max 30 punti |
| Sono assegnati 5 punti per ogni nuovo occupato assunto, successivamente alla data di candidatura e comunque entro la data di accettazione del beneficio, da parte della/e impresa/e beneficiaria/e, collegato con l'investimento in TIC. | |
| Per i nuovi occupati dovrà essere garantito un contratto di lavoro per un periodo minimo di 2 anni. | |
| C. PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE DI FILIERA E/O DI DISTRETTO | |

| | |
|---|--|
| <p>6. Numero di PMI (Npmi) beneficiarie aderenti al raggruppamento 0 punti per $0 \leq Npmi \leq 2$ 1 punto per $3 \leq Npmi \leq 5$ 2 punti per $Npmi > 5$ fino a max 20 punti totali</p> | max 20 punti |
| <p>7. Coerenza del progetto con il Piano di Sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m.</p> | 5 punti |
| <p>8. Progetto realizzato in collaborazione (in qualità di fornitore di soluzioni TIC o di servizi specialistici) con almeno un Ente di ricerca pubblico o privato, quest'ultimo riconosciuto dal MIUR.</p> | 3 punti |
| <p>D. SOSTEGNO ALLE POLITICHE GIOVANILI, AMBIENTALI, SOCIALI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ</p> | |
| <p>9. Numero di imprese giovanili Numero di imprese giovanili, alla data di candidatura, definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m.</p> | <p>max 5 punti 1 punto x impresa fino a max 5 punti</p> |
| <p>10. Certificazione ambientale Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: - Iso14001 - EMAS II</p> | <p>max 5 punti 0,5 punti x impresa 1 punto x impresa fino a max 5 punti</p> |
| <p>11. Certificazione etica Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000</p> | <p>max 5 punti 1 punto x impresa fino a max 5 punti</p> |
| <p>12. Numero di imprese femminili Numero di imprese femminili - ai sensi della Legge 215/92 - alla data di candidatura</p> | <p>max 5 punti 1 punto x impresa fino a max 5 punti</p> |
| <p>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO</p> | Max 100 punti |

Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **10 punti** per la *Proposta Progettuale*, valutata in base alla somma dei punteggi riportati alla **Sezione A e Sezione B** della precedente tabella.

3. In caso di candidature valutate ammissibili con punteggio identico, avrà priorità in graduatoria quella col minore contributo ammesso a finanziamento.

4. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione e/o l'Organismo Intermedio può effettuare richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
5. La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, formulerà, attraverso determina dirigenziale, la **graduatoria di merito provvisoria** dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
6. Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sarà possibile inoltrare, da parte delle imprese interessate, ricorso alla Regione Puglia secondo le specifiche che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla graduatoria di merito provvisoria.
7. A seguito delle risultanze dell'istruttoria di valutazione dei ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, si provvederà alla formulazione della **graduatoria di merito definitiva** dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.

Art.11 **Modalità di erogazione**

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività:
 - a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti in fase di ammissione al contributo;
 - b. in **due soluzioni** comprendenti:
 - i. erogazione di un anticipo fino al **50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., dello stesso importo e con beneficiario la Regione Puglia;
 - ii. erogazione del **rimanente contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio.
2. In caso di "contratto di rete", il contributo sarà liquidato interamente alla PMI capofila e mandataria del Raggruppamento; quest'ultima dovrà poi versare alle imprese mandanti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.
3. In caso di consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare, alle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto, quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.

4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 12 **Modifiche e variazioni**

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i soggetti fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia o all'Organismo Intermedio.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il **10% (dieci per cento)**, nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Nel caso in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra le altre imprese del raggruppamento stesso nei limiti del **10% (dieci per cento)** massimo dei costi totali ammessi a finanziamento, comunque rispettando quanto previsto nel precedente comma 3.
5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori al **10% (dieci per cento) dei costi relativi alle singole voci di spesa** indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia o dell' Organismo Intermedio, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
6. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dalla Regione Puglia o dall'Organismo Intermedio.

Art.13 **Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese**

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare, pena la revoca del beneficio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.

3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia o all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
4. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale <http://pianolavoro.regione.puglia.it>.
5. La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
 - a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
 - ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
 - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
 - che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente bando;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione o dall'Organismo Intermedio per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

- b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.
 - c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
 - d. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata.
 - e. **Richiesta di erogazione del contributo**, sottoscritta dal legale rappresentate della PMI se partecipante in forma singola, ovvero del consorzio o della PMI mandataria del raggruppamento, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.
 - f. Per tutte le PMI in forma singola o, in caso di reti, del raggruppamento partecipante al progetto, **Certificato di iscrizione al registro delle imprese** presso la CCIAA rilasciato in data non anteriore a sei mesi. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio.
 - g. **In caso di contratto di rete**, le fatture devono essere emesse a carico delle PMI aderenti al contratto stesso.
 - h. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o delle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.
 - i. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse altre forme di pagamento.
 - j. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.
6. **Rendicontazione tecnica.** La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica finale**, secondo lo schema definito dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria del contratto di rete, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.
7. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato alla PMI in forma singola o, in caso di raggruppamento, alla capofila beneficiaria dalla Regione Puglia, in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.

8. Non sono ammessi:

- a. (in caso di progetto presentato da Raggruppamenti con contratto a rete) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento.
 - b. (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile) la "fatturazione incrociata" tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto;
 - c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
 - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - g. qualsiasi forma di auto fatturazione;
 - h. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.
9. Entro il termine di **8 (otto) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il soggetto beneficiario dovrà presentare, pena la revoca del contributo, uno **stato d'avanzamento finanziario** della spesa pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica definita dall'Regione Puglia.
10. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte del beneficiario singolo o in raggruppamento ammesso a contribuzione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti delle esigenze della Regione Puglia collegate all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, nonché delle risorse ancora disponibili.

Art.14
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.

3. Tutte le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di rendersi disponibile, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.15

Cumulo e revoche

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come **"aiuto di stato"** ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Sono previsti i seguenti casi **di revoca e di restituzione**, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
 - l'accettazione del contributo non sia pervenuta nei tempi e nella modalità prevista dal bando;
 - le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
 - non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente bando;
 - risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
 - il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal bando;
 - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
 - siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
 - non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal bando;
 - non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla

Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa beneficiaria, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art.16

Informazione Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e <http://pianolavoro.regione.puglia.it>.
2. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto, è possibile consultare il portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it> e www.sistema.puglia.it.
3. Tutte le imprese beneficiarie dovranno attenersi alle indicazioni riportate in **Allegato 3** al presente bando relative agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e <http://pianolavoro.regione.puglia.it>.
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto acconsentono, inoltre, all'inserimento dei propri dati nell' "Elenco dei Beneficiari" previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

Art.18**Responsabile del procedimento**

1. Il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:

dott. Giuseppe ALBANESE

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Ricerca e Competitività – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente bando consultare il portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it> alla sezione Aiuti alla diffusione delle TIC nelle PMI – Richiedi Info su Bando.

ALLEGATO 1**SERVIZI SPECIALISTICI**

Il costo dei Servizi Specialistici erogati da parte di soggetti tecnicamente organizzati e dotati di **PARTITA IVA**, sarà riconosciuto in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del Servizio:

| LIVELLO | ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA | TARIFFA MAX GIORNALIERA |
|----------------|---|--------------------------------|
| I | OLTRE 15 ANNI | 500,00 EURO |
| II | 10 - 15 ANNI | 450,00 EURO |
| III | 5 - 10 ANNI | 250,00 EURO |
| IV | 2 - 5 ANNI | 200,00 EURO |

ALLEGATO 2**CLAUSOLA SOCIALE**

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento

di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto all'Art.15 del presente bando.

ALLEGATO 3

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006.

A norma del Reg. CE n. 1828/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

1. Caratteristiche tecniche

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.).

Ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:

1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, con **l'indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

1.2 **L'emblema dello Stato Italiano** riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico";

1.3 **L'emblema della Regione Puglia** riportante in calce la dicitura "Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività - Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica";

1.4 L'indicazione "**Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1**";

1.5 Una frase scelta dall'Autorità di Gestione del Fondo che nello specifico, in assenza di indicazioni alternative, è: "**Investiamo nel vostro futuro**" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

2. Regole di base per la composizione dell'emblema dell'UE e indicazione dei colori standard

Descrizione simbolica

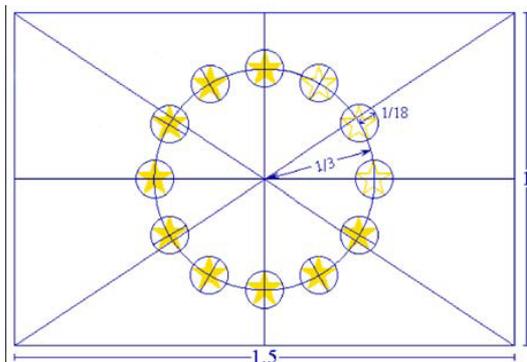
Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

- PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
- PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

- PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".
- PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica



Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.



Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato



Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Focus Targhe permanenti a opera conclusa

Devono essere apposte dal beneficiario entro sei mesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative.

Le targhe dovranno contenere le indicazioni di cui all'art. 9 del regolamento CE n. 1828/2006 (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009) e sostituiscono i cartelli utilizzati durante la fase dei lavori.

Devono essere collocate in luoghi accessibili al pubblico e rispettare le seguenti proporzioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione Puglia come luogo di realizzazione dell'intervento.

Le targhe indicheranno investimenti fisici cofinanziati con il FESR e dovranno essere affisse obbligatoriamente, in modo permanente e dovranno essere apposti oltre ai loghi dell'Unione europea e del FESR, quelli del Governo italiano e della Regione Puglia.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

Focus Targa per macchinari e oggetti fisici

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009).

Focus Cartelloni temporanei

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti, con le targhe permanenti di cui al punto 2 delle presenti istruzioni.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta, può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).